



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03382 **del** 16/03/2026

Proposta n. 8497 **del** 05/03/2026

Oggetto:

L.R. n.87/90, articolo 8. Autorizzazione pesca a scopo scientifico campionamenti ittici sul Torrente Cremera nei comuni di Formello e Campagnano (RM). Richiedente: Acquaprogram srl.

OGGETTO: L.R. n.87/90, articolo 8. Autorizzazione pesca a scopo scientifico campionamenti ittici sul Torrente Cremera nei comuni di Formello e Campagnano (RM). Richiedente: Acquaprogram srl.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste", sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A". Con il quale è stato soppresso l'Ufficio Pesca e istituita l'Area Pesca;

VISTO l'atto di organizzazione G14320 del 30/10/2025 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pesca della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Arch. Pasquale Zangara;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la L. R. 7 dicembre 1990, n 87 “Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 8 comma 6 che regola il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione;

CONSIDERATO che l’autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 6 dell’art. 8 della L.R. 87/90, esonera dall’obbligo della licenza di pesca ed è esente dal pagamento della tassa e soprattassa sulle concessioni regionali;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995, n.2 - Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – che alla lettera o) del comma 1, art. 2, prevede in capo ad ARSIAL la gestione dell’Osservatorio Faunistico Regionale che ha inglobato le competenze dell’abolito Stabilimento ittogenico di cui all’articolo 3, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1990, n. 87;

VISTA la nota della Società Acquaprogram srl, acquisita al protocollo regionale al n. 1082146 del 03/11/2025 con cui si richiede alla Scrivente Area l’autorizzazione alla pesca in deroga per motivi di studio (art. 8 L.R. 87/90) nel Parco Regionale di Veio nell'ambito del progetto di salvaguardia della Salamandrina perspicillata., per i seguenti nominativi:

- Dott. ...omissis...., Biologo direttore di Progetto
- Dott. ...omissis...., Biologo campionatore
- Dott. ...omissis...., Biologo campionatore
- Dott. ...omissis...., Biologo campionatore

CONSIDERATO che le attività di ricerca, da effettuarsi nel Parco Regionale di Veio lungo l’asta del Torrente Cremera in località compresa tra i comuni di Formello e Campagnano (Roma) nell’ambito del progetto di salvaguardia della Salamandrina perspicillata, riguarderanno campionamenti di fauna ittica che hanno come obiettivo l’aggiornamento e l’approfondimento delle conoscenze delle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche dell’ambiente in cui vive..

La suddetta attività sarà svolta nel periodo 01/11/2025-31/12/2026.

Il campionamento sarà effettuato con utilizzo della seguente strumentazione:

- Elettrostorditore modello ELT62 II 135 GI

VISTA la nota prot. n. 1139307 del 18/11/2025 con cui la Scrivente Area, come previsto dal comma 6 dell’articolo 8 della legge regionale sulla pesca richiede di fornire il parere tecnico per le attività in oggetto all’ARSIAL;

VISTO il parere, acquisito al prot. regionale in pari data con n. 1251210 del 19/12/2025, con cui ARSIAL si è espressa favorevolmente sulle attività in oggetto;

CONSIDERATO che, qualora le attività di pesca a scopo scientifico vengano svolte in siti della Rete Natura2000(ZPS o ZSC) o aree protette ai sensi della L.R. 29/97, debba essere avanzata specifica richiesta agli Enti competenti;

CONSIDERATO che le pesche sperimentali saranno eseguite in accordo con i protocolli di campionamento della fauna ittica degli ambienti lotici e lentici, elaborati a livello nazionale e regionale;

CONSIDERATO che le indagini in oggetto, sono particolarmente utili anche alla Scrivente Direzione al fine di valutare lo stato di conservazione della risorsa ittica;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare i sopra riportati nominativi alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione per le attività sopra indicate;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 87/90 ss.mm.ii., art.8 comma 6, la pesca a scopo scientifico sul Torrente Cremera nei comuni di Formello e Campagnano (RM) ai seguenti nominativi:
 - Dott...omissis.... Biologo direttore di Progetto
 - Dott. ...omissis...., Biologo campionatore
 - Dott. ...omissis.... Biologo campionatore
 - Dott. ...omissis.... Biologo campionatore
2. di stabilire che l'autorizzazione alla pesca a scopo scientifico possa essere concessa per i nominativi sopra riportati per lo svolgimento della seguente attività:
 - pesca con elettrostorditore nell'asta del Torrente Cremera in località compresa tra i comuni di Formello e Campagnano (Roma)
3. di stabilire che la presente autorizzazione è valida fino al 31/12/2026;
4. di richiedere al termine delle operazioni di campionamento, l'invio dei dati grezzi e una relazione tecnica di sintesi delle attività effettuate alla Scrivente Area e ad ARSIAL.
5. di comunicare agli uffici competenti per il territorio (Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro) luoghi e date delle uscite.

L'autorizzazione, qualora le attività vengano svolte in siti Natura2000 (ZPS o ZSC) o Aree Protette (L.R. 29/97), non esonera dalla richiesta di pronuncia di Valutazione d'incidenza e Nullaosta alle Autorità Competenti.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Aleandri